



Didattica della geografia nella  
scuola secondaria di I e II grado  
(AA 2025/2026)

*Percorsi di formazione iniziale degli insegnamenti  
delle scuole secondarie di I e II grado (A012)*

Andrea Corsale

Email: [andrea.corsale@unica.it](mailto:andrea.corsale@unica.it)

venerdì 29/05	mercoledì 03/06	venerdì 05/06	lunedì 08/06
<p>Didattica della geografia nella scuola secondaria</p> <p>CORSALE ANDREA</p> <p>Aula E. Loi [Sa Duchessa - Corpo Centrale]</p> <p>14:30 - 16:45 Lezione</p>	<p>Didattica della geografia nella scuola secondaria</p> <p>CORSALE ANDREA</p> <p>Aula 3 [Sa Duchessa - Corpo Centrale]</p> <p>17:00 - 19:15 Lezione</p>	<p>Didattica della geografia nella scuola secondaria</p> <p>CORSALE ANDREA</p> <p>Aula Magna Motzo [Sa Duchessa - Corpo Centrale]</p> <p>14:30 - 16:45 Lezione</p>	<p>Didattica della geografia nella scuola secondaria</p> <p>CORSALE ANDREA</p> <p>Aula 5 [Sa Duchessa - Corpo Centrale]</p> <p>17:00 - 19:15 Lezione</p>

I lezione: introduzione alla didattica della geografia

II lezione: avvio dei lavori di gruppo

III lezione: conclusione dei lavori di gruppo

IV lezione: presentazione dei lavori di gruppo

La **geografia umana** studia le relazioni fra gli esseri umani e il Pianeta. I fenomeni fisici e quelli sociali sono strettamente connessi. La geografia vede il mondo come un sistema complesso, un insieme di elementi connessi tra loro.

Studia i **fenomeni sociali** nella loro **dimensione locale e globale**, la loro **distribuzione** nello spazio e le loro **interconnessioni**.

Le **scale di analisi** sono molteplici (individuale, locale, regionale, nazionale, mondiale).

Fare geografia significa **pensare geograficamente**. Secondo una definizione diffusa e ampiamente condivisa, la geografia è "**il perché del dove**". E' anche definita la "**scienza della complessità**".

# Le indicazioni nazionali per la scuola secondaria di I grado (2025, AA 2026/2027)

Commissione: Riccardo Morri (Roma Sapienza, presidente AIG), Cristiano Giorda (UniTO, responsabile AIG formazione docenti), Stefano Piastra (UniBO), Angela Caruso (IC Alda Merini di Castel di Sangro), Paola Pepe (IIS Pio La Torre di Palermo)

La geografia ha oggi il compito di allargare lo sguardo sul mondo, per abbracciare l'idea di **essere parte di relazioni e legami a più scale**, da quella locale a quella planetaria.

Dallo **spazio vissuto** del proprio **quartiere** o **comune**, così come dal punto di vista di chi vive in **Italia**, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a **scala europea** e **planetaria**: una comprensione della complessità del **sistema-mondo** che comporta la scoperta della **bellezza naturale** e del **valore culturale** del pianeta ma anche la **responsabilità** di rispettare, gestire e curare l'ambiente e i luoghi in modo sostenibile.

La geografia sviluppa infatti la capacità di **pensare spazialmente**, cioè di collegare le conoscenze in base alla localizzazione nello spazio e alle relazioni (movimenti, flussi, interazioni). Questa capacità si basa su un'immagine mentale degli spazi terrestri, sulla conoscenza della loro diversità fisica e umana e delle relazioni tra le società umane e l'ambiente.

La geografia è quindi scienza della rappresentazione e dell'organizzazione della conoscenza, il cui ambito di studio e di insegnamento è il complesso delle relazioni (materiali e immateriali) tra esseri viventi sul territorio e tra esseri viventi e ambienti naturali, alle diverse scale geografiche e nel tempo.

Il suo sguardo è orientato al futuro e la competenza primaria da sviluppare è quella di provare a immaginare il loro futuro partendo dal territorio in cui vivono. Il codice della geografia è il "linguaggio della geo-graficità", vale a dire il complesso di linguaggi e strumenti attraverso i quali il mondo viene descritto e rappresentato, la cui forma storicamente più compiuta è la cartografia: ma la geo-graficità è un linguaggio utilizzabile per la creazione, la lettura e l'interpretazione anche di altri tipi di rappresentazione come le fonti scritte, il testo letterario, le opere d'arte, le fotografie, gli audiovisivi e i prodotti multimediali, i dati statistici, ecc. La dimensione geografica permea l'esistenza delle persone e il modo con cui esse pensano e danno significato a fatti e relazioni.

La disciplina quindi non serve (solo) a sapere localizzare monti, mari e fiumi (informazioni che oggi si raccolgono in modo immediato), ma, soprattutto, ci aiuta a capire come pensano e si organizzano spazialmente gli esseri umani, in termini economici, politici, sociali e culturali, e perché si spostano e trasformano l'ambiente; ci aiuta a leggere le disuguaglianze e le diversità regionali e ci aiuta a porci in relazioni armoniose con il paesaggio e con l'ambiente, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.

Fin dalla scuola primaria, è essenziale attraverso l'insegnamento della geografia incoraggiare gli alunni a osservare e rispettare gli ambienti naturali, anche incentivando attività di educazione all'aperto (outdoor education), per promuovere una coscienza ambientale e stimolare l'osservazione e il rispetto degli ambienti naturali. Questo approccio può contribuire a sviluppare l'intelligenza naturalistica, una competenza che permette di entrare in connessione profonda con gli esseri viventi non umani e di apprezzare l'impatto positivo che questa relazione ha sulle persone e sull'ambiente.

Il primo incontro con la disciplina deve avvenire attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante e attraverso l'**esplorazione diretta**: gli allievi devono munirsi di **coordinate spaziali** per orientarsi nel territorio, analizzando ogni elemento nel proprio contesto spaziale e collocarsi in modo **transcalare**, dallo spazio locale fino a una visione mondiale.

Il **confronto della propria realtà (spazio vissuto) con quelle lontane e globali**, e viceversa, è agevolato dalla continua visione e comparazione di rappresentazioni spaziali, come carte geografiche, globo geografico, fotografie, immagini satellitari, immagini dei Sistemi Informativi Geografici (GIS), lette e interpretate a scale diverse.

Ogni alunno potrà così costruire le proprie geografie e divenire competente nel **pensare spazialmente**, mettendo il proprio **punto di vista in relazione a quello di altri soggetti** e alla condizione degli altri coabitanti del pianeta, come piante e animali.

Il ruolo centrale della persona va quindi collocato in relazione agli altri viventi e alle condizioni fisiche del pianeta che cambiano da luogo a luogo: la geografia è la scienza sociale che maggiormente dà valore al ruolo dell'ambiente naturale.

L'educazione ambientale, le competenze di cittadinanza e la conoscenza della Costituzione italiana, oltre a competenze comunicative geo-grafiche e digitali, restano tra i punti focali dell'insegnamento della geografia nel primo ciclo, in funzione in particolare dell'urgenza di proporre e trattare alcuni temi in maniera trasversale alle varie discipline, come la geografia consente di fare.

La geografia permette ad esempio di cogliere, superando la logica economico-finanziaria, il valore della globalizzazione nella prospettiva dell'agire localmente pensando all'interesse di tutti e del pianeta. Si fa riferimento per questo alla **Carta internazionale dell'educazione geografica**, varata dall'IGU – Unione Geografica Internazionale - nel 2016 (<https://www.aiig.it/carta-internazionale-sulleducazione-geografica>).

Nell'ottica di valorizzare maggiormente rispetto alle Indicazioni Nazionali vigenti la pratica interdisciplinare, la geografia promuove un **approccio di tipo sistemico**, utilizzando la **natura relazionale del sapere geografico** come chiave ermeneutica **per la lettura e la comprensione della complessità della realtà**, prendendo significativamente le distanze da una logica di tipo causale che sul piano didattico porta a ridurre tale complessità a nessi di causa-effetto e a una struttura delle conoscenze di impronta deterministica.

La matrice teorica di riferimento ha quindi i suoi assi cardine nei concetti di **paesaggio**, **transcalarità** e **territorializzazione**.

**Paesaggio**, tema tradizionale della geografia, riconosciuto dalla Costituzione Italiana (art. 9) e innovato dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, è la porta attraverso la quale si passa dalla comprensione intuitiva, emozionale, legata alla bellezza e all'identità, alla **scoperta delle relazioni di coevoluzione tra umanità e natura**, alla **trasformazione dell'ambiente** terrestre e ai temi della sostenibilità, della cittadinanza e dell'interculturalità, evidenziando il ruolo del paesaggio come mediatore per l'inclusione e la coesione sociale.

**Transcalarità** come capacità di pensare spazialmente, di leggere, interpretare e rappresentare un luogo e le sue relazioni a scale diverse individuando le relazioni e le interdipendenze tra regioni geografiche e problemi e cambiamenti del mondo contemporaneo come povertà e disuguaglianza, cambiamento climatico, migrazione, inquinamento, conflitti, interazione culturale.

**Territorializzazione** come comprensione di come **le comunità umane abitano e trasformano il pianeta modellandone i paesaggi**, ma anche come processo attivo della **scuola come attore territoriale**, capace di essere portatrice di un progetto educativo per la comunità locale e nazionale ma anche di utilizzare i luoghi vicini come ambienti di apprendimento, anche attraverso **progetti condivisi con altri soggetti locali** e con attività di outdoor education.

La geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulle altre specie viventi e i beni naturali alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale, favorendo in tal modo la maturazione di atteggiamenti orientati alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, valorizzando la natura immaginifica della geografia.

In tutti i gradi di scuola l'insegnamento della geografia deve contribuire in maniera sostanziale a una conoscenza più approfondita dell'Italia e dei suoi cambiamenti. L'Italia non come sistema chiuso ma in relazione ai diversi contesti fisici, culturali, economici, sociali e geopolitici del pianeta: la scala europea, quella mediterranea, i rapporti con l'Asia, l'Africa e l'America, in particolare con i "grandi" stati-chiave per la competizione internazionale (USA, Cina, India). Con l'obiettivo di affrontare in maniera più ampia e sistematica lo studio di paesi sino al recente passato trascurati nella tradizione scolastica italiana (in primis, Cina e India), oggi invece centrali nelle dinamiche mondiali.

Occorre quindi focalizzarsi su forme di apprendimento attivo che consentano di perseguire in particolare i seguenti obiettivi generali:

- Orientamento e spazio. Sviluppare una mappa mentale del pianeta, comprendendo continenti, oceani, paesaggi e differenze politiche, economiche e culturali. Sapersi orientare nei luoghi e nelle culture, localizzando gli elementi geografici principali dell'Italia e del mondo.
- Linguaggio. Leggere e interpretare carte fisiche, politiche e tematiche a diverse scale, inclusa la cartografia storica. Acquisire concetti chiave come spazio geografico, territorio, paesaggio, confine, scala, interazione umanità-ambiente e settori economici.
- Paesaggio e territorio. Riconoscere valori e criticità del territorio, sviluppando consapevolezza e responsabilità ambientale. Analizzare paesaggi e territori lontani, considerando diversità, valore estetico e problematiche globali come cambiamento climatico, migrazioni e impatto umano.

- Relazioni e dinamiche. Conoscere le proprie relazioni, anche emozionali, con spazi, luoghi e paesaggi, sviluppando la capacità di cambiare punto di vista e comprendere il ruolo della posizione geografica. Indagare relazioni e processi fisici e antropici applicando il linguaggio nell'interpretazione, cioè nella scoperta di relazioni e interazioni, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
- Organizzazione regionale. Comprendere le caratteristiche fisiche, climatiche e politico-amministrative del territorio, con una visione d'insieme del pianeta. Approfondire lo studio dell'Italia, con attenzione al contesto locale della scuola, estendendo progressivamente la capacità di orientarsi fra regioni e territori alla scala europea e mondiale.

## COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Orientamento. Saper utilizzare mappe, piante, carte e strumenti digitali per orientarsi nello spazio e per interpretare informazioni geografiche, sviluppando un linguaggio tecnico e concetti geografici appropriati.
- Linguaggio. Collegare diversi concetti geografici e sociali, comprendendo come vari fenomeni spaziali, territoriali e culturali siano interconnessi.
- Paesaggio e territorio. Individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema Terra attraverso differenti paesaggi e territori.
- Relazioni e dinamiche. Riconoscere e analizzare le interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra. Partecipare attivamente alla comunità. Sviluppare consapevolezza e senso di appartenenza al territorio, per promuovere un approccio responsabile nella gestione dei beni comuni e nella salvaguardia dell'ambiente. Comprendere e apprezzare prospettive e visioni del mondo diverse. Interagire costruttivamente con persone e culture di diversa nazionalità, etnia, religione, genere, origine sociale o culturale.

- Organizzazione regionale. Comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politiche, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.
- Saper leggere e interpretare le dinamiche sociali, economiche e ambientali che trasformano i territori. Applicare questa conoscenza per comprendere fenomeni complessi a livello locale e globale, con particolare attenzione alla sostenibilità.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

### Orientamento

Orientarsi utilizzando carte geografiche, bussole, coordinate e punti cardinali. Orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi. Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica. Utilizzare carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. Analizzare rappresentazioni spaziali su diverse scale e epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale. Comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.

## Linguaggio

Utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente. Interpretare simboli e legende delle carte geografiche. Applicare il lessico specifico della geografia per rappresentare paesaggi e territori, per analizzare e descrivere, a diverse scale geografiche, temi come globalizzazione, cambiamento climatico, migrazioni. Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.

## Paesaggio e territorio

Conoscere il valore del paesaggio così come riconosciuto dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Unesco per la Protezione del Patrimonio Mondiale e dalla Convenzione Europea del Paesaggio. Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e gruppi umani. Comprendere il valore del paesaggio come fattore di inclusione sociale e culturale e di valorizzazione del territorio. Comprendere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dall'uomo. Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, sul cambiamento climatico, sulla biosfera, sui beni ambientali e naturali. Riconoscere le relazioni tra ambiente, economia, società e cultura.

## Relazioni e dinamiche

Analizzare le interazioni tra i sistemi naturali e quelli umani nella prospettiva della sostenibilità. Riflettere su sovrasfruttamento e conservazione dei beni ambientali e naturali. Comprendere i processi di trasformazione del territorio e sulle loro implicazioni sociali e ambientali. Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura. Comprendere la crescita della popolazione mondiale e degli spazi urbani e dei problemi connessi a questi cambiamenti. Conoscere il ruolo dell'economia nelle attività umane e comprendere le sue conseguenze per l'ambiente e la società. Conoscere il ruolo della cultura, della società e della politica nel territorio e nell'organizzazione a diverse scale della vita umana. Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi dei principali problemi ambientali e sociali contemporanei.

## Organizzazione regionale

Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali. Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali. Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai Paesi membri come l'Italia. Conoscere le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il ruolo a scala globale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia (es. Stati Uniti, Cina, India, Russia, Brasile, Argentina).

## CONOSCENZE

Geografie personali e legami con i luoghi, la natura e la società: cura e partecipazione attiva ai progetti di miglioramento. Valori (es. beni culturali e ambientali) e criticità (es. degrado ambientale, povertà, mancanza di opportunità) del territorio, apertura ai diversi punti di vista e progetti su spazi e loro uso.

Carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori; concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento; sistemi naturali (bio-, idro-, lito, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, politica) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali.

Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione); processi e problemi come globalizzazione, migrazione, cambiamento climatico, sostenibilità, rapporti geopolitici, disuguaglianze economiche e sociali, economia e risorse; focus particolare sul cambiamento climatico e suoi impatti ambientali, economici, sociali e geopolitici nelle diverse regioni del pianeta.

L'evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati; componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio; paesaggio culturale, inclusivo e partecipativo.

Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale.

Approfondimento dell'Italia, dell'Europa e dei continenti: principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione politica; esempi di problemi a scala europea e mondiale come cambiamento climatico e le sue conseguenze, la crescita della popolazione e degli spazi urbani, le migrazioni, le aree di tensione e conflitto.

Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione Europea.

## ESEMPIO DI MODULO INTERDISCIPLINARE DI APPRENDIMENTO

Titolo: La mobilità sostenibile

Classe: seconda scuola secondaria di primo grado

Gli alunni elaboreranno una proposta di miglioramento della mobilità, considerando l'efficienza del sistema di trasporti, l'accessibilità per le persone con disabilità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale.

## SUGGERIMENTI METODOLOGICO-DIDATTICI PER I DOCENTI

In generale per il **primo ciclo** si suggerisce di strutturare i percorsi didattici in quattro momenti:

1. meraviglia ed emozione: partire da **esperienze e osservazioni personali** per stimolare curiosità e empatia;
2. concettualizzazione: introdurre **concetti, classificazioni o tipologie**, per sviluppare il **linguaggio disciplinare** e l'**approccio analitico**.
3. interpretazione: **analizzare relazioni fra l'ambiente fisico e la società**, utilizzando **l'osservazione diretta, carte, dati statistici, immagini, strumenti digitali** per stimolare pensiero critico e metacognizione;
4. creatività e immaginazione geografica: promuovere progetti e rappresentazioni per comunicare e per **progettare** il miglioramento dei luoghi, sviluppando **problem solving** e gestione della **complessità**.

## SUGGERIMENTI METODOLOGICO-DIDATTICI PER I DOCENTI

L'obiettivo principale è **emancipare** definitivamente l'insegnamento della geografia da un approccio di tipo **nozionistico ed elencativo**, che aumenta il **carico cognitivo** e che orienta l'apprendimento in maniera **sterilmente mnemonica** senza arrivare alla comprensione dei fenomeni.

Si suggerisce inoltre:

**Approccio transcalare**: in entrambi i gradi di scuola la formazione della mappa mentale del pianeta **non deve passare necessariamente attraverso la successione Italia-Europa-Mondo** ma essere costruita anche attraverso **attività, temi e strumenti** che permettono di imparare a pensare spazialmente passando **da una scala all'altra**. Esempi: presentando il concetto di **montagna**, non limitarsi alla montagna alpina e appenninica, localizzando anche le principali catene montuose del **mondo** e osservando esempi di **paesaggi anche culturali ed economici** che riguardano questo tipo di ambiente, così da formare una percezione e una concettualizzazione intuitiva e slegata da rigide definizioni.

Lo stesso vale per stati e regioni: non è efficace approfondire tutte le regioni italiane e tutti gli stati del mondo, in modo elencativo, mentre è efficace vedere la dimensione spaziale di alcuni problemi, come il cambiamento climatico, che ha conseguenze o genera rischi diversi a seconda delle regioni e degli ambienti del pianeta.

Apprendimento esperienziale: l'insegnamento della geografia deve essere coinvolgente, stimolando competenze di osservazione, analisi e sperimentazione attraverso uscite sul terreno e semplici attività di ricerca e osservazione personale.

Utilizzo delle tecnologie digitali: utilizzando strumenti digitali gli studenti possono potenziare le loro abilità di ricerca, interpretazione e comunicazione dei dati per studiare fenomeni geografici complessi.

Lavoro collaborativo: la collaborazione è essenziale per sviluppare competenze di comunicazione e creatività.

Laboratori attivi e partecipativi: i laboratori stimolano la partecipazione attiva, incoraggiando gli studenti a formulare domande, raccogliere dati e trarre conclusioni in modo autonomo.

Scansione tradizionale degli argomenti nella scuola secondaria di I grado

I anno: riepilogo della geografia italiana, introduzione al continente europeo, argomenti generali

II anno: gli Stati europei

III anno: i continenti extraeuropei

La tendenza è quella di valorizzare i temi trasversali, gli argomenti di attualità, singoli territori presi come casi di studio, esperienze, curiosità, ricerca.

Le conoscenze sono le informazioni che vengono apprese tramite l'insegnamento e lo studio. Le abilità rappresentano le capacità cognitive e pratiche di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termine compiti. Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale e professionale, anche nel lungo termine.

# Le indicazioni nazionali per i licei (2026, AA 2027/2028)

Commissione: Riccardo Morri (Roma Sapienza, presidente AIIG), Cristiano Giorda (UniTO, responsabile AIIG formazione docenti), Stefano Piastra (UniBO), Angela Caruso (IC Alda Merini di Castel di Sangro), Paola Pepe (IISS Pio La Torre di Palermo)

Nel primo biennio di tutti i percorsi liceali "Storia e geografia" sono due discipline con un proprio assetto epistemologico il cui insegnamento è rimesso ad un unico docente. Il monte ore annuale complessivo delle due discipline è di 99 ore per ciascuna delle due classi del primo biennio.

Nei Licei, la geografia mira in modo specifico a fornire strumenti di geografia umana e culturale per formare cittadini del mondo capaci di comprendere e analizzare i luoghi, i paesaggi e le diversità ambientali, politiche, sociali, economiche e culturali del pianeta, così come di leggere i cambiamenti in atto attraverso un approccio sistemico (ambito ambientale, sociale, economico, politico, sociale).

La geografia non deve limitarsi al semplice apprendimento di una mole di informazioni e concetti, perché la geografia è oggi scienza della rappresentazione e scienza dell'organizzazione della conoscenza, il cui ambito di studio e di insegnamento è il complesso delle relazioni (materiali e immateriali) tra esseri viventi sul territorio e tra esseri viventi e ambienti naturali, alle diverse scale geografiche e nel tempo.

Importanza del **linguaggio cartografico**, ma: ma la "geo-graficità" è un linguaggio utilizzabile per la creazione, la lettura e l'interpretazione anche di altri tipi di rappresentazione come le **fonti scritte**, il **testo letterario**, i **dipinti**, le **fotografie**, gli **audiovisivi** e i **prodotti multimediali**, i **dati statistici**, ecc.

## Competenze

Studio di temi generali e problemi a scala regionale

- Evidenziare e connettere le **relazioni transcolari** nello spazio e nel tempo;
- **Valorizzare il paesaggio** inteso come patrimonio identitario, culturale e bene comune;
- Promuovere la **sostenibilità ecologica e culturale**.

Astenendosi dal proporre una geografia regionale statica, in linea con quanto previsto dalla **Carta Internazionale dell'Educazione Geografica**, occorre educare a riconoscere le interazioni culturali nella costante trasformazione dei luoghi e delle società, apprezzare la diversità ambientale e culturale e i modi con cui le comunità umane hanno modellato il pianeta e continuano a trasformarlo, concorrendo alla configurazione dei paesaggi.

- Analizzare criticamente i cambiamenti ambientali, politici, economici, culturali e sociali alle diverse scale geografiche, muovendo da un approccio sistemico;
- Riconoscere le diverse possibili modalità di gestione equa del territorio;
- Comprendere e interpretare la diversità dei paesaggi e dei luoghi;
- Sviluppare un approccio critico alle rappresentazioni cartografiche digitali, al fine di sviluppare consapevolezza nel decostruire l'apparente neutralità e veridicità delle informazioni prodotte da software e applicazioni di Intelligenza Artificiale generativa;
- Sviluppare competenze personali e sociali, ispirate dai valori e dai principi inscritti nella Costituzione, su come abitare il pianeta a scala locale e globale in modo sostenibile.
- Analizzare e produrre testi letterari, documenti fotografici e audiovisivi, interviste e rappresentazioni artistiche dei diversi paesaggi, partendo dalla lettura critica e comparativa dell'art. 9 della Costituzione italiana, della definizione Unesco di paesaggio culturale (1992) e dell'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.

## Obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati i principali temi e problemi del mondo contemporaneo, fornendo competenze e strumenti (in particolare quelli cartografici) per comprenderli e governarli e per individuarli e approfondirli secondo una prospettiva transcalare all'interno di specifici luoghi, regioni geografiche e singoli Stati.

### Primo biennio

- I sistemi naturali (morfologia, clima, idrografia, atmosfera, biosfera) e umani (economia, società, cultura, politica) e le loro interazioni;
- l'antropocene come analisi dell'impatto dei sistemi umani sull'ambiente naturale, anche nella prospettiva economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile;
- il cambiamento climatico e i suoi impatti in Italia e nelle diverse regioni del pianeta (desertificazione, fenomeni meteorologici estremi, scioglimento dei ghiacciai, adattamento, uso del suolo e attività economiche, problemi sociali, tensioni geopolitiche);

- le **migrazioni** e il loro impatto su luoghi, territori, società e culture, di arrivo e di partenza;
- la **popolazione**: crescita e decrescita demografica, invecchiamento nei paesi del nord del mondo, crescita degli spazi urbani e dell'urbanizzazione, processi di gentrificazione, spopolamento delle aree interne;
- la **strutturazione politica del territorio**, il ruolo degli Stati e delle organizzazioni sovranazionali, le questioni geopolitiche contemporanee nella loro stretta connessione con aspetti economici, culturali, sociali e ambientali;
- la **diversità culturale** e le interazioni culturali tra luoghi e all'interno di specifiche regioni;
- la **geografia economica**: competizione fra territori, sistemi economici, gestione dei beni ambientali, divari territoriali, turismo;
- la **rivoluzione tecnologica** in atto e l'impatto (logistico, ambientale e di organizzazione territoriale) dell'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale su luoghi e territori;
- i **rapporti tra regioni geografiche** in una prospettiva comparativa e transcalare.

## Obiettivi primo anno

- Leggere e interpretare un territorio attraverso **carte fisiche, politiche, storiche, tematiche**, in considerazione di 4 fattori: in relazione all'epoca di produzione delle carte, il ruolo del committente, la selezione dei contenuti, la finalità, i destinatari;
- leggere e interpretare un territorio attraverso **dati statistici** su indicatori demografici, economici, sociali, ambientali, analizzando la variabilità nello spazio e nel tempo dei dati, la fonte di produzione del dato e discriminando i valori assoluti e i valori relativi, in chiave critica in relazione anche rispetto all'impiego dell'Intelligenza Artificiale generativa;
- riconoscere la dimensione valoriale del concetto di **paesaggio**, andando oltre definizioni di carattere esclusivamente materiale ed estetico, superando quindi un approccio esclusivamente vedutistico;
- analizzare in modo sistemico i sistemi fondamentali del pianeta Terra: **sistemi naturali** (morfologia, clima, idrografia, atmosfera, biosfera) e **antroposfera** (economia, società, cultura, politica).

## Conoscenze primo anno

### L'Italia:

- **organizzazione politico-amministrativa**, **ruolo geopolitico** e rapporti e alleanze a **scala europea e mondiale**;
- **economia e vie di comunicazione**: punti di forza, criticità, potenzialità, divari regionali;
- **popolazione e società**: invecchiamento e denatalità, disuguaglianze economiche e sociali;
- **cultura**: patrimonio, diversità culturale, ruolo nel turismo;
- **geopolitica e geoeconomia**: relazioni internazionali e competitività;
- **problemi ambientali** e impatto del cambiamento climatico sui territori;

### L'Unione Europea:

- **origini e finalità**, **popolazione**, **Paesi membri**, **candidati all'adesione**, **organizzazione**, **politiche**, **potenzialità e problemi**, ruolo economico e geopolitico;
- **l'Italia nel contesto** dell'Unione Europea e nel contesto geopolitico globale;
- presentazione di **regioni esemplari** dal punto di vista culturale e paesaggistico.

## Obiettivi secondo anno

- analizzare i **sistemi territoriali** mettendo in relazione ambiente fisico e risorse, popolazione, economia, politica e cultura, anche rispetto ai rapporti e alle interazioni (flussi, scambi, influenze, dipendenze) con territori e luoghi vicini e lontani, alle diverse scale geografiche;
- analizzare criticamente le **rappresentazioni geografiche** del mondo e del sistema mondo.

## Conoscenze secondo anno

- Aspetti regionali-territori: la **regione mediterranea** tra Europa, Asia e Africa;
- **Stati europei e transcontinentali** (es. Russia e Turchia) complessi dal punto di vista geopolitico ed economico;
- i **continenti extraeuropei**: Africa, Asia, America, Oceania, Antartide nelle loro diversità e specificità fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali;
- **problemi e grandi temi riferiti ad ambiente, paesaggio, popolazione e geopolitica.**

Istituti tecnici (DPR 88/2010)  
e professionali (D.Lgs. 61/2017)

La geografia, quale scienza che studia processi, segni e fenomeni, derivanti dall'umanizzazione del nostro pianeta, sviluppa competenze che riguardano sia l'area di istruzione generale sia quelle più specifiche di indirizzo.

Tale insegnamento, trattando tematiche relative alla sfera dell'**uomo** e della **natura**, può essere concepito, simultaneamente e/o alternativamente, come "**umanistico**" e come "**scientifico**", configurandosi come ponte e snodo tra i diversi saperi e mappa di riferimento per l'acquisizione di competenze linguistiche, storiche, economiche, sociali e tecnologiche. La consapevolezza delle **connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali, il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali, l'uso di strumenti tecnologici a tutela dell'ambiente e del territorio**, rafforzano la cultura dello studente, lo pongono nelle condizioni di inserirsi nei contesti professionali con autonomia e responsabilità e favoriscono la mobilità anche in contesti globali. Il discorso geografico s'inquadra fundamentalmente in una **visione sistemica e d'insieme**, nella quale confluiscono varie componenti che afferiscono a discipline diverse.

L'oggetto della geografia è radicato nella realtà stessa del mondo in cui viviamo: da qui l'aiuto sostanzioso che lo studente può ricevere, sia per avere il "senso" degli avvenimenti correnti sia per formulare valutazioni informate su problemi demografici, economici, socio-culturali, politici, ambientali.

D'altra parte, però, le possibilità di comunicazione e di informazione sono legate alla disponibilità, alla varietà e alla qualità delle fonti. Le informazioni vanno attentamente vagliate; a scuola è necessario fornire gli alunni di valide chiavi di interpretazione, che consentano una valutazione seria delle fonti (alle quali bisogna "reagire" in modo attivo e partecipe). Un tipo di approccio interdisciplinare agevola, comunque, la diversificazione delle fonti da utilizzare. Questa metodologia aiuta, tra l'altro, l'insegnante a proporre confronti critici, che sono necessari all'alunno per guardare la realtà da diverse prospettive e per giungere ad una migliore comprensione e interpretazione e valutazione dei problemi da affrontare.

L'interdipendenza tra discipline storiche e geografiche costituisce un binomio per percorsi di approfondimento geo-storici di tipo interdisciplinare.

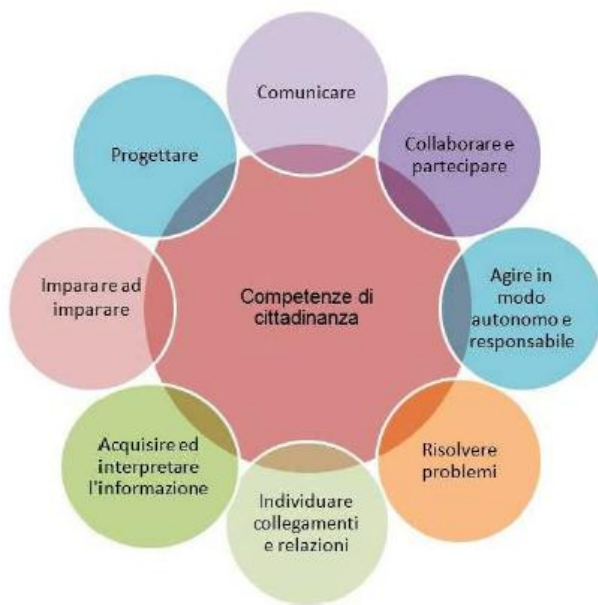
La cartografia non può prescindere infatti da operazioni matematico-geometriche, il linguaggio della geo-graficità contribuisce alla competenza linguistica più generale.

Nel primo biennio in particolare, gli aspetti geografici forniscono i concetti di base sull'organizzazione territoriale, sulla comprensione del significato dell'ambiente naturale e artificiale, sull'utilizzo corretto delle fonti (atlanti, carte geografiche, ecc ), sulla specificità del linguaggio cartografico anche in vista del prosieguo degli studi.

Luogo privilegiato per affinare ed integrare le competenze geografiche è il laboratorio che si configura come centro di documentazione, sul territorio e nel territorio, che favorisce il dialogo con il mondo esterno, anche attraverso attività mirate e consente l'utilizzo dei vari linguaggi (grafico, numerico, visivo spaziale, sociale ecc) in una ricomposizione unitaria dei saperi.

# Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/20072007) e competenze chiave europee (2018)

## LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



**VINTAGE**

VINTAGE - ONLINE TOOL FOR SELF EVALUATION OF KEY COMPETENCES IN ADULT AGE  
Project Number: 527149-LIP-1-2012-1-IT-GRINDYING-DMP  
Agreement Number: 2012-4192/001-001

Lifelong Learning



## LE 8 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- 

**01 COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**  
È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pareri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 

**02 COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE**  
Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.
- 

**03 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**  
L'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza; la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.
- 

**04 COMPETENZA DIGITALE**  
Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- 

**05 IMPARARE A IMPARARE**  
È collegata all'apprendimento; all'abilità di perseverare nell'apprendimento; di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità; e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.
- 

**06 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**  
Sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili).
- 

**07 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**  
Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.
- 

**08 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**  
Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

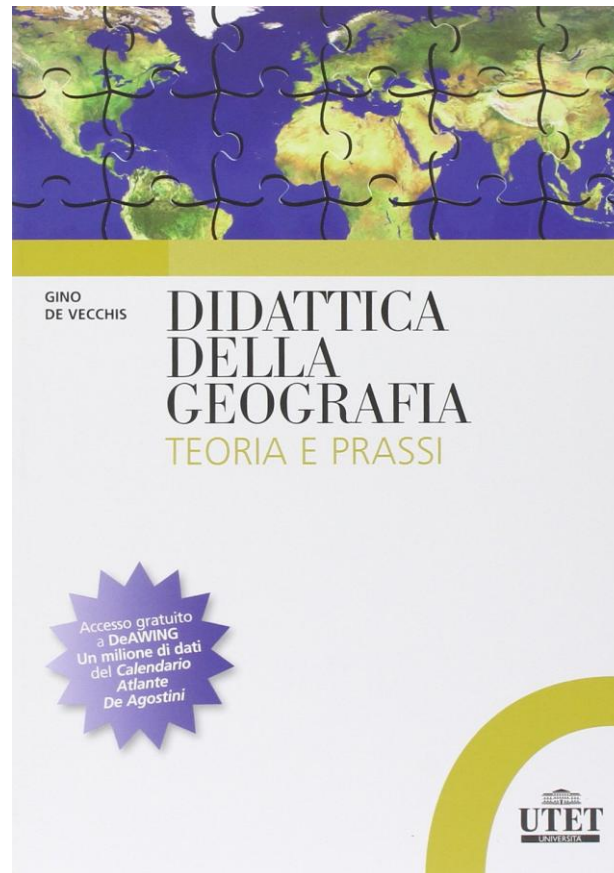
De Vecchis G., Pasquinelli d'Allegra D., Pesaresi C. (2020), Didattica della geografia. UTET, Torino.



Lavagna E., Lucarno G., Rigobello P.M. (2018), Geografia per insegnare.  
Zanichelli, Bologna.



De Vecchis G. (2011), Didattica della geografia. Teoria e prassi. UTET, Torino



Fazzini L., Falconetti A., Barbini T., Ciampi P. (2020), *Raccontare la geografia. Percorsi didattici alla scoperta di luoghi, spazi e culture per la scuola secondaria di primo grado.* Erickson, Trento.

Fazzini L., Raiser U., Morandini A., Facchina P. (2024), *Vedere la geografia. Leggere le fonti, esplorare il paesaggio e interpretare la realtà con le immagini alla scuola secondaria di primo grado.* Erickson, Trento.

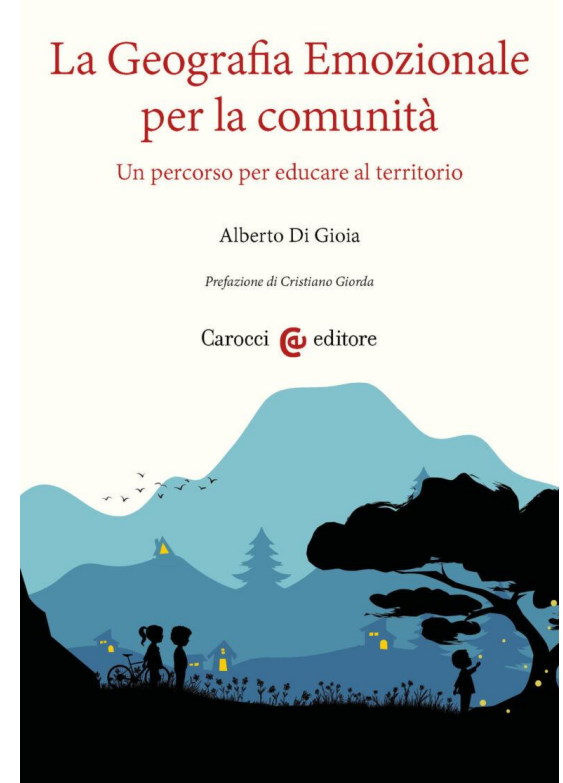
Conte E., De Stasi A. (2025), *Le stazioni di apprendimento in italiano, storia e geografia. Percorsi operativi di didattica aperta alla secondaria di primo grado.* Erickson, Trento.



De Vecchis G., Pesaresi C. (2024), Dalla carta geografica alla mappa digitale. Percorsi didattici ed esempi applicativi. Carocci, Roma

De Vecchis G., Morri R. (2023), Disegnare il mondo. Il linguaggio cartografico nel primo ciclo di istruzione. Carocci, Roma

Di Gioia A. (2025), La Geografia Emozionale per la comunità. Un percorso per educare al territorio. Carocci, Roma



Zanolin G., De Lucia R., Gilardi T. (2017), Geo-didattiche per il futuro. La geografia alla prova delle competenze. FrancoAngeli, Milano (open access)

Alaimo A., Aru S., Donadelli G., Nebbia F. (2018), Geografie di oggi. Metodi e strategie tra ricerca e didattica. FrancoAngeli, Milano (open access)

Giorda C., Zanolin G. (2020), Idee geografiche per educare al mondo. FrancoAngeli, Milano (open access)



## Geo-didattiche per il futuro

La geografia  
alla prova delle competenze

A cura di  
Giacomo Zanolin, Thomas Gilardi,  
Rossella De Lucia



**FrancoAngeli**  
OPEN ACCESS



## Geografie di oggi

Metodi e strategie  
tra ricerca e didattica

A cura di  
Angela Alaimo, Silvia Aru,  
Giovanni Donadelli, Francesco Nebbia



**FrancoAngeli**  
OPEN ACCESS



## Idee geografiche per educare al mondo

A cura di  
Cristiano Giorda, Giacomo Zanolin

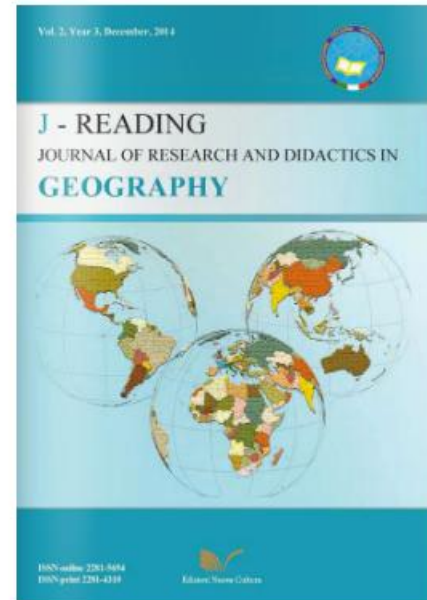


**FrancoAngeli**  
OPEN ACCESS

# AIIG – Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

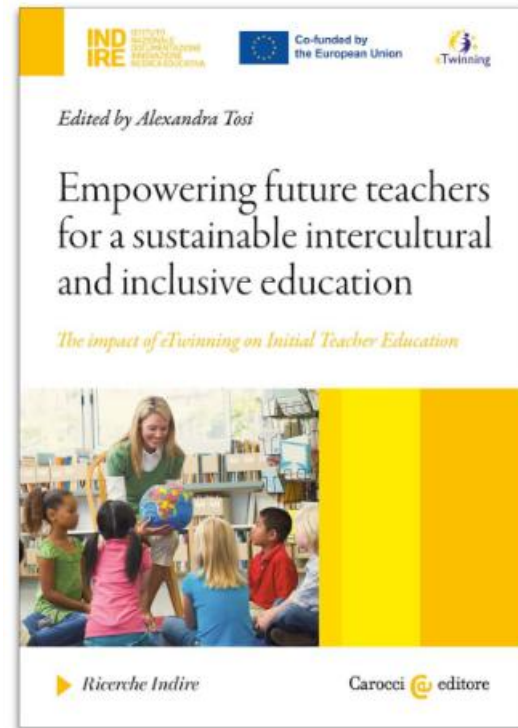
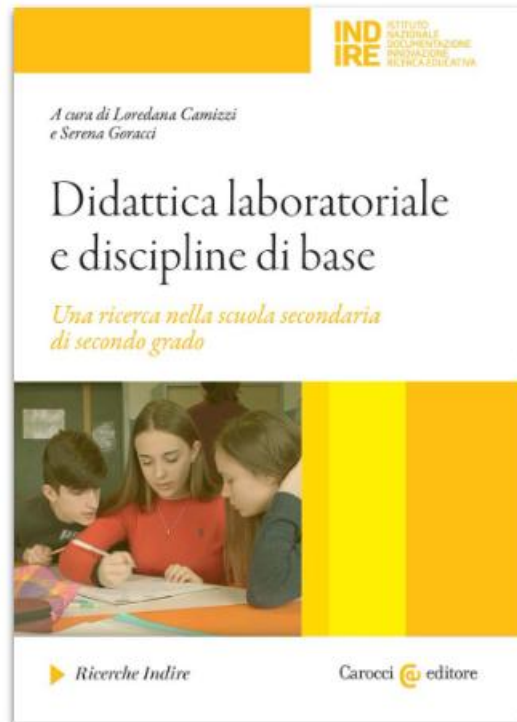
<https://www.aiig.it/>

- Progetti
- Risorse
- Documenti
- Pubblicazioni



# INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

<https://www.indire.it/>



## Esempi di temi geografici:

- Rappresentazione: è meglio un disegno o una carta? In cosa si differenziano? Cosa comunicano?
- Geopolitica: interpreta gli attori di un conflitto internazionale e trova una soluzione (es. “Assemblea ONU” dei ragazzi con role playing)
- Intercultura: quali e quante identità riconosci nel tuo territorio? Le tradizioni sono immutabili? Ciò che è tradizione oggi lo era anche in passato (es. ricette, festività, paesaggio).
- Agricoltura: cosa differenzia l’agricoltura biologica da quella industriale? Nel nostro orto o giardino che scelte facciamo?
- Osservazione e progettazione: com’è cambiato il tuo territorio e il paesaggio in meglio e in peggio? Siamo tutti d’accordo su cosa sia “meglio” o “peggio”? Come potrebbe cambiare in futuro?
- Culture, lingue e religioni: tratti comuni e differenze. La diversità di opinioni, interpretazioni e visioni come valore (anche attraverso gemellaggi o interviste).

- Cittadinanza: condividi il modo in cui è governato il territorio, o una porzione di questo territorio? Se fossi Sindaco/a faresti scelte diverse? Confrontati con le istituzioni locali (es. “Consiglio comunale dei ragazzi”).
- Osservazione: prova a vedere il tuo territorio attraverso gli occhi di un'altra persona.
- Complessità: analizza le cause di un conflitto ambientale (es. role playing ambientalisti e cacciatori).
- Sostenibilità: calcola e rifletti sulla tua impronta ecologica.
- Economia: riesci a individuare l'origine geografica degli oggetti e dei materiali che usi e che ti circondano? E in passato da dove venivano?
- Comparazione: confronta le tue abitudini o le tue opinioni con i tuoi coetanei che vivono altrove (es. rifiuti, trasporti, spesa, ricette), anche tramite gemellaggi a distanza.

- Rappresentazione (1): rappresenta graficamente il percorso da casa a scuola in due modi; il primo con un disegno libero, il secondo con una carta geografica che includa scala, legenda e orientamento (con approssimazione). Descrivi lo stesso percorso ponendo l'attenzione su ciò che ti suscita emozioni positive e negative.
- Rappresentazione (2): scrivi una scheda su una regione o un paese assegnato, in base ai tuoi ricordi o alle tue informazioni. Inserisci una carta geografica e descrivi le principali caratteristiche (es. ambiente, popolazione, economia, cultura, paesaggio, tradizioni, ecc.). Indica anche le tue fonti (scuola, libri, viaggi, film, cartoni animati, fumetti, telegiornale, ecc.) per capire come ti sei costruito questo immaginario.
- Turismo: scrivi una guida turistica per un visitatore nel tuo Comune. Quali informazioni inserisci e quali no? Quali luoghi vuoi mostrare e quali vuoi nascondere e perché? Cosa ti rende fiero e cosa no?

- Il sé e l'altro: immagina di compiere un lungo viaggio per svago, senza limiti di budget. Quale destinazione sceglieresti e perché? Cosa ti aspetti di trovare? Ora immagina di abbandonare il luogo in cui vivi per migrare altrove. Individua uno o più motivi che potrebbero spingerti a farlo. Dove ti trasferiresti a vivere e perché? Dove invece non andresti a vivere e perché? Si tratta dello stesso luogo?

- Ambiente e responsabilità: individua 10 acquisti di beni e/o servizi che fai frequentemente e che hanno un impatto negativo sull'ambiente e/o sulla società. Descrivi il motivo per cui ritieni che siano dannosi, e perché li effettui comunque.

- I luoghi del cuore: scegli e rappresenta (con fotografie, disegni e/o testi) i luoghi del cuore del tuo Comune, motiva la tua scelta e confrontala con gli altri.

## **Elementi dell'Unità di apprendimento (lavoro di gruppo da presentare in aula)**

- Titolo e presentazione dell'argomento
- Destinatari (contesto socio-territoriale, composizione e caratteristiche della classe, prerequisiti, eventuali alunni con BES/DSA/ADHD o NAI)
- Periodo e durata (quadrimestre, tempi, fasi)
- Ambiti disciplinari e collegamenti interdisciplinari
- Obiettivi (conoscenze, abilità, competenze)
- Coerenza con le indicazioni nazionali (2012/2018/2025-2010/2026), con il PTOF, con le competenze di cittadinanza (2007), con le competenze chiave europee (2018), con le competenze trasversali personali, sociali e metodologiche (2025)
- Azioni, fasi e attività (a scuola, a distanza, sul campo)
- Metodi e strategie didattiche, inclusione, strumenti compensativi, misure dispensative, PEI/PDP
- Spazi, ambienti, strumenti, materiali, eventuali costi e risorse (es. fotocamere, cancelleria, uscite)
- Verifica e valutazione (ex ante, in itinere, ex post)
- Recupero individuale o collettivo, autovalutazione